

# AGNI YOGA

QUARTERLY

A White Mountain Education Association Publication

Gennaio / Febbraio / Marzo • 2019 • VOL. XLI / NR. 1



## PACE

### *Agni Yoga, 1929*

*Agni Yoga*, § 610. Molti pensano alla pace del mondo intero. Ma se osate pronunciare simili parole vi esponete agli attacchi più insolenti e ipocriti. Gli uomini giungono a temere la pace, poiché le loro coscienze non sono in grado di contenere quella beatitudine. Ma chi possiede una grande coscienza deve reiterare che si aprano i cancelli della pace.

### *Sovramundano, 1938*

*Sovramundano*, § 319. Ogni pensiero di pace è benefico nello spazio. Si dovrebbe usare la parola pace come mantram per diffondere armonia. Ma guai a chi lavora per la pseudo-pace, che genera solo corruzione. Il Nostro è Insegnamento di vera pace.

*Sovramundano*, § 320. Urusvati sa che ciascuno di Noi, in vario modo, ha contribuito alla pace del mondo. Ricordate Orfeo, che diede al mondo melodie balsamiche di pace e quel Maestro che volle purificare gli Insegnamenti per accrescere il sapere e capire meglio la vita. Un altro eroe dello spirito predicò di praticare soprattutto i metodi più pacifici. Anche l'Unificatore dei popoli insegnò che la pace prospera solo nell'armonia.

Chi opera per il bene e la pace incontra molte difficoltà; donde vengono quegli insopportabili fardelli? Ogni progresso evoca la furia del caos, che reagisce a qualunque aspirazione di bene. Nondimeno chi lavora per la pace testimonia che quelle imprese sono i suoi ricordi migliori. Esse restano nella storia dei popoli e si riflettono nella loro vita.

Não é a serenidade que é derivada de sons harmoniosos ao alcance de todos? Mas alguém primeiro teve que descobrir maneiras de alcançar a paz através da música. Enquanto muitas canções foram cantadas nos tempos antigos, foi considerado necessário salientar a sua capacidade de evocar a paz de espírito. Desta forma, uma nova harmonia foi introduzida no mundo.

Chi non capisce che l'armonia dei suoni genera serenità? Qualcuno dovette pure scoprire per primo questo metodo di pace. In antico si cantava molto, ma fu necessario mostrare che i canti placano la mente. Così si introdusse nel mondo una nuova armonia.

Anche l'ordine di ricorrere a tutte le risorse possibili per preservare la pace vale per sempre. Forse si è dimenticato Colui Che l'impartì, ma quel comando è ormai radicato nella coscienza. È giusto verificare sempre se sono state esplorate tutte le vie pacifiche, ma non a scapito della dignità umana. Tutte le misure, sia terrene sia sovramundane, devono essere comprese; la bellezza della pace compare solo nell'armonia e nella dignità.

Se quest'ultima ne soffre nasce una bruttura. Chi non sa nulla della bellezza non può pensare alla pace, così come l'ignorante non capisce l'unione. Eppure tutti rispettano gli Unificatori. Dunque Noi lavoriamo per la pace

Grande fu il contributo del Pensatore, che osò concepire un governo della pace. Che importa se si considera un sogno? I sogni pavimentano la via dell'Eternità!

*“Chi non sa nulla della bellezza non può pensare alla pace, così come l'ignorante non capisce l'unione. Eppure tutti rispettano gli Unificatori. Dunque Noi lavoriamo per la pace.”*

### In Questa Edizione

Pace  
*Pagina Uno*

Lettera agli Operatori della Rete  
*Pagina Due*

Il Sacro Segno di Pace  
*Pagina Tre*

L'Angolo della Salute  
*Pagina Sei*

Pensieri sull'Agni Yoga  
*Pagina Sette*

Dialoghi con Daniel Entin  
*Pagina Nove*

### Benvenuto

Per discussioni e pubblicazioni sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook: “Agni Yoga – Living Ethics Community:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

e WMEA sul Web:

<https://www.wmea-world.org>

## Lettera Agli Operatori Della Rete

*Cari Amici nell’Insegnamento,*

Un nuovo anno è alle porte. È tempo di nuovi inizi, tempo per stabilire nuovi obiettivi o per costruire sugli obiettivi dell’anno passato; è il momento in cui si inaugurano nuovi capitoli della nostra visione in espansione e per il proposito della nostra vita. Eppure, mentre attendo con impazienza le avventure e i misteri che sicuramente incontrerò quest’anno, tengo a mente che la vita è continuità – così come quest’anno troverà riflessi nell’anno appena trascorso, allo stesso modo avverrà in ogni altro anno della mia vita, da un’incarnazione all’altra fino alla successiva. Sì, la vita è continua sia essa qui sulla terra o nei Mondi Sottili. La vita è educazione progressiva per l’anima. E così, lo sforzo diventa un obiettivo comune per tutti noi.

Sul sentiero spirituale, lo sforzo ci porta verso altezze maggiori. Ogni sforzo produce avanzamento che si manifesta come risultato del punto di tensione. Come individui, come Agni Yogi, come umanità, dobbiamo sempre cercare di procedere con dedizione, spirito di servizio ed espansione della coscienza. Come Agni Yogi, dobbiamo fare sforzi consapevoli per crescere in ogni modo possibile, indipendentemente dalla situazione. Laddove, sì, possiamo chiedere alla Gerarchia di guarire l’umanità, sappiamo anche che tutto questo mondo è costruito da mani e piedi umani. “L’Insegnamento richiede al discepolo indipendenza d’azione. L’Insegnamento dà la direzione e fornisce con generosità consigli

# Comunità

*“Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza.”*

– *Comunità*, § 229

*Rev. Joleen D. DuBois*



preziosi, ma è il discepolo che costruisce il suo sentiero con le mani e piedi umani. Quindi non aspettarti ricette preconfezionate.” Tuttavia l’Insegnamento ci ricorda anche che l’aiuto del Signore può giungere nel modo più inaspettato “attraverso mani e piedi umani”. Pensa a questa affermazione quando le situazioni della tua vita, anche le più desolanti, ti sembreranno senza speranza, o quando ti sentirai in un vicolo cieco. . . *L’aiuto del Signore può arrivare nel modo più inaspettato.*

Sforzi meravigliosi ci conducono alle Illuminazioni più Alte.

Il fuoco solare è il punto più alto di tensione. È un fuoco che forgerà la coscienza dell’Agni Yogi per impegnarlo nei lavori più elevati. La tensione spirituale è un fuoco che inizia ad accumularsi nella nostra aura, portandoci a risultati sempre più alti. Un Grande Saggio dice che dobbiamo essere sempre in tensione; che senza la concentrazione e la tensione, non possiamo fare nulla. Ma il Saggio si riferisce alla tensione spirituale.

Il percorso di un Agni Yogi è il sentiero del miglioramento da un’incarnazione all’altra, da un anno all’altro. In che modo le opportunità di miglioramento arrivano sulla nos-

tra strada? Da forze opposte. Forze opposte creano un punto di tensione, che può, a sua volta, trovare un punto di tensione espresso attraverso l’atto eroico, o attraverso la lotta, il sacrificio di sé e il servizio sacrificale, o attraverso la tattica avversa. Nicholas Roerich scrisse: “Beati sono gli ostacoli, da loro noi cresciamo”. Colui che lo ha detto conosceva gli ostacoli in tutte le dimensioni, con la sua esperienza poteva valutarli e adoperarli in modo benefico. La costruzione per il bene è instancabile, prudente, attenta. Quanta bellezza è contenuta in questa creazione inesauribile!”<sup>2</sup>

Il Grande Saggio M.M. insegnò: “Ripeto che ogni circostanza nella vita ha le sue cause. Pensare alle azioni come grandi o piccole è un’illusione. La misura di un atto non viene rivelata immediatamente, e il saggio ricorderà le sue linee guida e le applicherà in modo adeguato nella sua vita futura. Sa che il bene è inesauribile e che il male è finito. Avrai notato correttamente che a volte Noi non affrontiamo una manifestazione malvagia. Il motivo è duplice:

*Continua a pagina 11*

<sup>1</sup> *Lettere di Helena Roerich, Vol. 1, 28 Agosto 1931.* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1954).

<sup>2</sup> Nicholas Roerich, *Vigil*, 20 Febbraio 1935.



White Mountain  
Education  
Association, Inc.

**Agni Yoga Quarterly**

Vol. XLI NR. 1

Disponibile sul sito internet:

<https://www.wmea-world.org>

Email: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

Copyright 1982–2018

Tradotto in italiano da Stefania Saitta

Associazione Nuova Cultura di Pace – APS

Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi riproduzione totale o parziale senza autorizzazione scritta è proibita.

# IL SACRO SEGNO DELLA PACE

Prof. Nicholas Roerich

Ristampato da *The Educational Review*, Madras – Dicembre 1933

## L'Himalaya

Recentemente abbiamo deplorato la distruzione dei dipinti di Goya e dei tesori di antiche chiese in Spagna, così come la distruzione dei templi in Russia dopo la rivoluzione; poi abbiamo sentito del rogo della preziosa Biblioteca di Shanghai, e ora leggiamo sui giornali che il palazzo presidenziale de l'Avana è stato saccheggiato dalla folla. Quindi, oltre alla distruzione causata dalle guerre, notiamo un continuo vandalismo. Si può tacere, sapendo di tali distruzioni? Possiamo accettare il fatto che la generazione futura venga a sapere che abbiamo negligenemente permesso ai barbari di distruggere ciò che potrebbe glorificare l'alta cultura dell'umanità? Il nostro dovere è ribadire con insistenza l'imperativo bisogno di salvaguardare i preziosi tesori dall'annientamento della crassa ignoranza. Le persone non si rendono conto di quali misure dovrebbero essere intraprese per evitare nuove e tristi accuse contro l'epoca attuale.

Esaminiamo l'essenza delle cose e non lasciamoci distrarre da piccoli dettagli. Di solito sono queste le sciocchezze che ostacolano la percezione dei fatti reali. Il nostro stendardo, dedicato alla protezione di tutti i veri tesori dell'umanità, è attualmente molto discusso. Ci sono molte nuove proposte. Qualcuno è contro - lasciamo che lo sia. Ad altri non piacciono le mostre, le conferenze e i pellegrinaggi in relazione a questa idea. Qualcuno afferma che bisognerebbe sussurrare le distruzioni che si verificano, come se potessimo nascondere tale vergogna pubblica. Altri ancora dicono che non solo la cultura, ma anche la civiltà è in pericolo. E ci sono persino voci che suggeriscono la

costruzione immediata di una nuova Arca di Noè. È possibile che anche la civiltà sia già in pericolo?

Speriamo che non sia così.

Qualcuno suggerisce molti nomi per la bandiera tanto completi da contenerne tutti gli aggettivi; ma conosciamo il pericolo di definizioni così lunghe, quando in realtà dovrebbe risuonare un semplice SOS.

Per la sua diffusione qualcuno suggerisce che la bandiera venga venduta ovunque



que. Altri ancora vogliono mantenere la bandiera e tutte le considerazioni attorno ad essa, nascoste in un caveau. Alcuni vogliono vedere il segno dello stendardo all'occhiello di ogni uomo pensante. Altri vogliono nascondere ed esporlo solo durante un nuovo evento straordinario. Alcuni considerano l'ampio interesse e le domande sulla bandiera come un segno favorevole. Ma per altri, questo sembra, per qualche ragione inspiegabile, un segno di estremo pericolo. Alcuni ritengono che la bandiera debba essere esposta solo

durante la guerra e preferibilmente limitata all'Europa. Altri affermano giustamente che i tesori di Egitto, Persia, India, Giappone, Cina, Americhe e del mondo intero richiedono immediatamente la stessa protezione. Alcuni pensano che la Società delle Nazioni sia un'organizzazione che decide per il mondo intero; altri sottolineano che la sua giurisdizione non copre nemmeno metà del globo. Tale è la diversità delle opinioni.

Alcuni propongono che questa bandiera, realizzata dalle bandiere di tutte le nazioni, venga esposta durante tutte le mostre internazionali. Ma altri credono sia impossibile esporre questa bandiera addirittura in spazi privati, in quanto potrebbe essere di ostacolo al conflitto. Ad alcuni appare come un minaccioso segno di impotente "pacifismo". Per altri lo stendardo appare come una gloriosa difesa della dignità del genere umano. Alcuni considerano insostenibile insistere apertamente e ovunque sulla salvaguardia dei tesori culturali. E altri ancora vogliono rimandare tutte le discussioni fino a dopo la promulgazione di una legge, che neanche loro sanno da dove possa arrivare - come per un deus ex machina.

Bisogna sapere che nessuna questione mondiale è mai stata deliberata senza il sorgere di tutti i tipi di simboli. In ogni corteo vengono portati numerosi manifesti ed emblemi, che tuttavia nella loro essenza interiore hanno lo stesso ideale. Quindi, anche se qualcuno si arrabbia per il patto e la bandiera, comunque va bene. Lascia che si entusiasmi, lascia che nella sua rabbia pensi ancora alla protezione dei tesori attraverso cui evolve la razza umana.

È stato spesso detto che un nemico dichiarato è ancora più vicino alla verità di un matto indifferente, che non è né caldo né freddo e, secondo tutte le leggi cosmiche, alla fine si disintegrerà. Ma la vita stessa mostra l'intera insensibilità della battaglia contro il vandalismo. Ogni giornale, ogni notizia giornaliera mostra direttamente o indirettamente lo stesso bisogno. Se qualcuno suggerisce di parlare di questo in tono sommesso, gli diremo: "Quando a casa qualcuno è malato, quando il cuore è scosso dal dolore, non sarebbe disumano pretendere un tono di gelida indifferenza?"

Quando qualcosa è vicina al nostro cuore, non ne possiamo parlare con freddezza.

Tutti quelli che al mondo hanno amato qualcuno o qualcosa sanno che è impossibile parlare dell'amato con espressioni meschine. Lo spirito umano, durante tali occasioni di alta tensione, trova sempre un vocabolario tuonante di entusiasmo e vigore. Nessuna tomba, nessun estintore può soffocare il fuoco del cuore quando sente la verità. Da dove venivano le conquiste e il martirio se non dalla realizzazione della grande verità? Dove è stata generata quell'indescrivibile audacia, quell'inesauribile intraprendenza, che l'umanità ricorda persino nei libri di scuola? Gli amanti delle gelide parole dovrebbero perdonare l'entusiasmo di altri la cui esistenza si basa sul fuoco che rinforza la vita. Ma lasciate che tutti i suggerimenti vengano ascoltati, perché non si può annullare ciò che già esiste. A coloro che propongono di parlare freddamente dei concetti più preziosi, diremo: "Va bene, ti ascolteremo. Noi sussurreremo, ma sarà un tale sussurro tonante che raggiungerà ogni cuore umano."



*Madonna Oriflamma* por N. Roerich, 1932

Persino il silenzio può essere più forte del tuono, così meravigliosamente collegato all'Antico Testamento. Ma come possiamo proibire al cuore umano di pulsare per ciò che per esso è essenziale e caro? Come potremo far cessare tutte le canzoni, sia terrene che celesti? Distruggere la magnificenza delle canzoni creative dell'umanità sarebbe come indurire e infine uccidere il cuore. Ma dov'è quell'individuo fenomenico che può vantarsi che in tutto e sempre può fare a meno del cuore?

Se nei nostri cuori chiameremo la Bandiera della Pace un bellissimo vessillo, allora questa breve denominazione risuonerà naturalmente nel cuore; ma sarebbe inapplicabile nella vita, perché le persone si vergognano di parlare della bellezza.

Le persone agiscono allo stesso modo quando incontrano grandi realtà. Ciò su cui osano riflettere nella quiete della notte, alla luce del sole appare loro irraggiungibile e persino vergognoso. Guardando tutto ciò che

è stato pubblicato e scritto sul patto e sulla bandiera - tutto quello che è pervenuto da personalità illustri e da lavoratori sconosciuti - sentiamo di volerci unire a questi appassionati che, per affermare la protezione dei tesori umani, non hanno avuto paura di mettere il loro nome. Abbiamo ricevuto migliaia di lettere sia dalle Americhe, sia dall'Europa e dall'Asia. Ci piacerebbe poter citare la moltitudine di persone che sono diventate amiche grazie all'espressione dei loro nobili sentimenti, ma ciò richiederebbe molte pagine.

Secondo le antiche tradizioni, grazie alla rettitudine di un uomo, un tempo fu risparmiata un'intera città. Quando, in base alle lettere ricevute, tracciamo su una mappa i luoghi di invio, otteniamo un'immagine chiara dei posti, oltre i confini delle nazioni e delle credenze, in cui le persone stavano pensando alla conservazione dei tesori del mondo. E quanti altri non sono stati ancora considerati! Molti nuovi amici, che hanno sentito solo casualmente della bandiera protettiva, arrivano continuamente da lontano. Pertanto, non impediamo ai cercatori sparsi e soli di raggiungere l'unica luce. Tutti a modo loro si sforzano per il bene costruttivo.

In un soffio di vasta portata, lasciateci raccontare l'amore e la cordialità a tutti quelli che vengono; che non arrivano per motivi egoistici, ma nel nome dei tesori spirituali, in nome di tutto ciò che è bello, diffuso nel lavoro creativo e nella conoscenza. Se qualcuno vuole urlare, lascialo fare. Se qualcuno vuole sussurrare, lascialo sussurrare. Ma non costringiamo alcun cuore umano a tacere se si apre alla bellezza e al bene. Con tutta la cura, assistiamo alle molteplici espressioni del cuore umano. Se il vocabolario dell'attenzione e della buona volontà si rivela più voluminoso di quanto pensassimo,

allora lasciamoci solo rallegrarci e continuiamo a chiedere la conservazione dei veri tesori del mondo. Possa il nostro vessillo essere il simbolo sacro della pace, che, per la sua presenza, ricorderà all'umanità il suo destino evolutivo!

Mi rallegro che, a Washington, gli amici di pace, bellezza e conoscenza si raduneranno per affermare le leggi dello Spirito!

*Se la bandiera della Croce Rossa protegge la salute fisica, lascia che la Bandiera della Pace preservi la salute spirituale dell'umanità!*

#### IL PATTO ROERICH

*(Washington, Convention della Bandiera della Pace, 17 Novembre 1933)*

Il Prof. Nicholas Roerich, artista, filosofo e archeologo di fama mondiale, alla cui arte è stato dedicato un museo a New York e che è il fondatore di molte istituzioni culturali, ha concepito la grande e benefica idea sulla protezione dei risultati artistici e scientifici dell'umanità fin dal 1904, quando avanzò le prime proposte, a tale riguardo, al governo imperiale russo. All'inizio della Grande Guerra, il Prof. Roerich enfatizzò nuovamente la necessità della stessa idea, e alla fine, nel 1929, propose alle nazioni di stabilire un patto per la conservazione dei tesori dell'arte e della scienza del mondo. Questa proposta è stata resa pubblica negli Stati Uniti attraverso il New York Times e, allo stesso tempo, il Prof. Roerich ha incaricato il dottor Georges Chklaver, dottore in giurisprudenza e docente presso l'Università di Parigi, di redigere la forma legale di questo patto.

Nel 1930, il patto fu sottoposto e approvato all'unanimità dall'Ufficio Internazionale dei Musei della Società delle Nazioni. Nello stesso anno furono fondati il Comitato

della Bandiera della Pace Roerich a New York e il Comité pour le Pacte Roerich a Parigi. L'anno successivo vide la fondazione dell'Unione Internazionale per le Pacte Roerich sotto la presidenza di M. Camille Tulpinck, con sede a Bruges, in Belgio. Il Prof. Nicholas Roerich fu eletto Presidente Onorario di tutti e tre gli enti e Presidente della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia, M. Adacti, ha accettato il Protettorato dell'Uni-

*“Continuiamo ad appellarci per la conservazione dei veri tesori del mondo. La nostra bandiera potrebbe essere quel simbolo sacro di pace, che, grazie alla sua presenza, ricorderà all'umanità il suo destino evolutivo!”*

one a Bruges.

Sono state organizzate due conferenze internazionali dedicate alla promulgazione del Patto Roerich, entrambe a Bruges a cui hanno partecipato delegati di oltre venti paesi - la prima nel 1931 e la seconda nel 1932.

All'epoca della seconda Conferenza Internazionale di Bruges, si svolse un'esposizione di Città d'Arte, in cui furono rappresentati ventitré paesi.

Contemporaneamente a Bruges, su iniziativa di M. C. Tulpinck, fu

inaugurata la *Foundation Roerich pro Peace, Arte, Scientia et Labore*.

Tutti e tre i comitati della Bandiera della Pace hanno tenuto conferenze, pubblicato relazioni e organizzato molti eventi, come ad esempio la rappresentazione dell'Associazione Shakespeariana della Società Roerich a Central Park di New York.

Da tutte le parti del mondo sono arrivate risposte entusiastiche, migliaia di lettere di apprezzamento e approvazione sono state ricevute da governi, istituzioni scientifiche e artistiche, organizzazioni femminili e statisti di spicco. Queste opinioni sono state pubblicate nel Volume I di The Roerich Pact. Quasi tutti gli uomini di spicco del mondo della cultura hanno espresso il loro apprezzamento e il loro entusiasmo per il patto, e nella lista di aderenti abbiamo trovato nomi così importanti come H.M. Re Alberto del Belgio, Presidente Massaryk, Sig.ra Franklin D. Roosevelt, Marshal Lyautey, Maurice Maeterlinck, Dr. Rabindranath Tagore, Sir C.V. Raman, Sir Jagadis C. Bose, Segretario H. A. Wallace, Senatore Copeland, Senatore Ricci, Barone de Taube, Prof. A. Bustamente, Prof. R. Altamira, Prof. Louis Le Fur, H. C. Duchessa di Somerset, Prof. Anesaki, e un lungo elenco di altri nomi di pari livello internazionale, seguiti dalle accademie, con a capo l'Académie Française e le università, i musei e così via.

La signora Franklin D. Roosevelt, la first lady americana, scrive del nostro patto: “Penso che gli ideali rappresentati dal Patto Roerich non possano fare a meno di appellarsi a tutti coloro che sperano che il meglio del passato possa essere preservato per guidare e servire generazioni future.”

*Continua a pagina 11*

**I Grandi che aiutano.** “I Grandi che aiutano l’umanità non lasceranno la Terra finché le sofferenze non saranno placate. L’amicizia cordiale può guarire facilmente le ferite, ma è necessario sviluppare l’arte di pensare nel nome del Bene. Non è semplice, nel trambusto giornaliero. Ma l’esempio di Quei Grandi può dare coraggio e nuova forza”<sup>1</sup>

**Malesseri provocati dal Fuoco.** “Del pari occorre premunirsi contro i malesseri provocati dal fuoco. Primo rimedio a tal fine sono la cognizione e la padronanza dell’energia psichica. Ma, quale purificante esterno, si può usare l’essenza di “moru”, o, come è anche detta, “ballu”. Se vi chiedono una formula esatta, indicate “moru” come il rimedio principale, da sciogliere nell’acqua delle abluzioni. Dal succo delle foglie e delle radici se ne può trarre un’essenza potente. Quando la prima prescrizione sia usata con riguardo, si può impartire la seconda. La stessa pianta può essere usata per via orale, mescolata al latte. Ma fatene prima uso esterno.

Non disdegnate inoltre di affermare che la valeriana è un potente guardiano, tra le fiamme. Pensate all’energia psichica nel modo più semplice possibile, poiché le energie sottili non si manifestano con scoppi di tuono. Penetrano negli strati remoti dell’atmosfera e quindi i loro sintomi sono specialmente sottili”<sup>2</sup>

**Nevriti.** “La forma morbosa chiamata nevrite è in un certo rapporto con il fuoco, cui si possono far risalire anche molti malesseri che si ascrivono a reumatismo e a disturbi nervosi. Ci si potrebbe facilmente liberare da tutti questi dolori accertando la materialità dell’energia psichica. Quando i suoi sedimi bloccano i canali nervosi, ci si può attendere ogni sorta di sviluppi dolorosi. I cristalli dell’energia psichica inutilizzata possono essere tanto nocivi quanto i calcoli negli organi interni. Specialmente pericoloso è il conflitto tra quei cristalli e i precipitati dell’impero. Gli organismi sviluppati in con-

## L'ANGOLO DELLA SALUTE

**“...è per questo che vi invito a essere magnanimi, il che preserva la buona salute.”**

*Fiery World I, verso 17*

*Note: Qualsiasi indicazione è fornita al lettore come linea guida. È preferibile una consultazione medica prima di procedere. Nel caso, oltre a suggerirvi cautela, vi rammentiamo che qualsiasi azione è a vostra discrezione e rischio.*



dizioni di instabilità nervosa sono solitamente facili ad ammalarsi.”<sup>3</sup>

**Lo Yogi e la valeriana.** “Lo Yogi deve tenere puliti gli organi della respirazione. A tal fine sono prescritti latte caldo, valeriana e menta. Deve tener puliti lo stomaco e l’intestino, per cui si prescrivono liquirizia e senna di Alessandria. Deve mantenere in ordine i polmoni, e a tal fine usa aloe e anche catrame di legna, con prudenza. Lo Yogi deve conservare puro l’onnipervadente soma, e quindi far uso di muschio (animale). Dicendo purità s’intende anche il vigore ghian-dolare.”<sup>4</sup>

**Fatica, malessere e valeriana.** “Può uno Yogi provare stanchezza? Certo, e può anche ammalarsi. Ma saprà che deve radunare nuove riserve di energia. Saprà dove ha speso energia in gran copia e con calma prenderà muschio e valeriana.

È una gioia sapere che il nostro organismo ha bisogno di energie fresche. La fatica del passato è la felicità del futuro. La ripresa di nuove energie segna sempre un progresso sul passato. Il che vuol dire che la stanchezza è un’alleata. Sapendolo, l’accorto serpente cambia la pelle e non assale durante la muta. Sa che la sua rigenerazione dipende dal riposo. Quindi l’uomo che conosce la causa della stanchezza si concede il riposo del saggio, chiamando al lavoro centri completamente diversi.”<sup>5</sup>

**L’Agni Yogi e i vegetali.** Come iniziare l’Agni Yoga? In primo luogo, bisogna realizzare la presenza dell’energia psichica. Poi, comprendere che il fuoco crea

l’essenza dello spirito.

Naturalmente è bene astenersi dalla carne. Si consigliano i vegetali, tranne pochi, come l’asparago, il sedano e l’aglio, che sono medicinali”<sup>6</sup>

**La Valeriana e il Cancro.** “Fra i profilattici contro il cancro e altre malattie è consigliabile la valeriana. È un tonico e un rimedio preventivo di cui parlo spesso, ma qualsiasi misura profilattica deve essere sistematica: ogni sera, inesorabilmente, come il corso quotidiano del sole.”<sup>7</sup>

**Tintura di valeriana e tè.** “La valeriana fa parte della categoria dei “vivificanti”, e il suo significato equivale a quello del sangue nel corpo. Esotericamente la valeriana è considerata il sangue del regno vegetale. Dovrebbe essere assunta in modo continuo come cibo quotidiano. Può essere presa sotto forma di tintura ottenuta con l’alcool, ma senza mescolarla assolutamente con altri additivi come l’etero. La dose è da 10 a 45 gocce. La cosa migliore è il tè di valeriana fatto con l’infuso di radici di valeriana — una o due volte al giorno.”<sup>8</sup>

<sup>1</sup> *Comunità* (1926) (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1951] 2016) verso 272.

<sup>2</sup> *Agni Yoga* (1929) (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1928) verso 323.

<sup>3</sup> *Ibid.*, verso 329.

<sup>4</sup> *Ibid.*, verso 172.

<sup>5</sup> *Ibid.*, verso 241.

<sup>6</sup> *Ibid.*, verso 323.

<sup>7</sup> *Mondo del Fuoco I* (1933), 2nd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1954] 2016), § 386.

<sup>8</sup> *Lettere di Helena Roerich, Vol. 1* (1929–1938), 28 Agosto 1931 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1954] 2016).

## PACE IN TUTTO IL MONDO

Prof. Nicholas  
De Roerich

*“Abbate del sale in voi stessi e state in pace gli uni con gli altri.”*

Marco 9:50

**P**regare “per la pace di tutto il mondo” non sembrerebbe essere la più grande utopia? Questo sembra evidente. Ma il cuore e l'essere autentico continuano a ribadire queste parole sacre come una realtà possibile. Se diamo ascolto alla voce delle ovvietà superficiali, allora anche tutti i Comandamenti sembreranno un'utopia, impossibili da realizzare nella vita. Dov'è “non uccidere”? Dov'è “Non rubare”? Dov'è “Non commettere adulterio”? Dov'è la realizzazione e l'applicazione di tutti i comandamenti semplici e chiari della Vita? Forse alcuni saccenti affermeranno: “Perché ribadire questi comandi se, comunque, non vengono praticati!”

Ciascuno spesso ha sentito rimostanze e avvertimenti contro l'utopia. Fin dall'infanzia e dalla giovinezza, abbiamo udito che le “raccomandazioni”, che avvicinano alla “vita concreta”, non devono essere spazzate via dall'idealismo sterile”. Alcuni giovani cuori non hanno aderito al concetto di “vita concreta”, a cui i sapientoni hanno cercato di persuaderli. Alcuni di essi sentirono la voce dei loro cuori sussurrare che la via dell'idealismo, contro la quale i più anziani li misero in guardia, era la più vitale ed inevitabile. Sulla base dell'idealismo e della “convinzione comune”, avvennero molte tragedie familiari. Chi conosce le cause di molti suicidi? – un modo sciocco di risolvere i problemi della vita. Per via dei sapientoni, che non avvertirono in tempo i giovani di questa terribile delusione, che li condusse persino al suicidio. E quando lentamente questi giovani condannati chiesero agli anziani se misero mai in pratica i Comandamenti durante la loro vita “concreta”, i più anziani mormorarono in maniera blasfema, a volte anche con un gesto cinico: “Tutto sarà perdonato”. E tra questo “tutto sarà perdonato” e i Comandamenti di Vita, sorse una contraddizione irrisolvibile. I saccenti erano pronti a promettere tutto, se

## Pensieri sull'Agni Yoga

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento dell'Agni Yoga*



non altro per impedire ai giovani l'idealismo. Quando la gioventù si immerse nella vita concreta e meccanica, anche gli scribi e i Farisei alzarono le mani in segno di sconforto. Ma la domanda sorge spontanea: chi condusse la gioventù agli incontri di pugilato, alle competizioni e ai film osceni? Non furono proprio i “consiglieri saggi” a ripetere costantemente: “Senza imbroglio, non si può vendere”, creando essi stessi con zelo queste putride condizioni di vita? Un tempo si diceva: “Oggi un piccolo compromesso, domani un altro piccolo compromesso, e il giorno successivo - una grande canaglia.”

Esattamente in questo modo, contro il fulgido idealismo, immaginazione e consapevolezza vennero inquinate dai più piccoli compromessi. La coscienza oscura cominciò a sussurrare l'inapplicabilità dei Comandamenti nella vita. Precisamente questa vipera del dubbio cominciò ad assicurare, nell'oscurità della notte, che la pace in tutto il mondo è una semplice utopia.

Già secoli fa questa preghiera fissava le regole, non come atto astratto ma come chiamata imperativa ad una possibile realtà! Le Grandi Menti sapevano che la pace in tutto il mondo non solo è possibile, ma che è anche quel grande magnete salutare, al quale prima o poi le navi di tutti i viaggiatori saranno attratte. In diverse lingue, alle varie latitudini del mondo, questa preghiera sacra è e sarà ripetuta. Inscrutabili sono i modi, e non è l'uomo a pregiudicare come, dove e quando l'idealismo diventerà realtà. In verità, i modi non possono essere predetti. Ma l'obiettivo finale rimane uno! E a questo scopo ci condurranno tutte le manifestazioni di quell'idealismo, che è così spesso perseguitato dai sapientoni. Arriverà anche il

giorno in cui il cosiddetto idealismo sarà compreso non solo come qualcosa di più pratico, ma addirittura come l'unica via per la soluzione di tutti gli altri problemi della vita. Lo stesso idealismo si batterà per una comprensione onesta e illimitata come uno dei rifugi più salutari. L'idealismo disperderà superstizione e pregiudizi attenuando così inevitabilmente gli sforzi vitali dell'umanità. Se qualcuno raccogliesse un'enciclopedia di superstizioni e pregiudizi, ciò rivelerebbe la strana verità che fino ad oggi molte delle vipere vivono persino in mezzo a quell'umanità che si considera illuminata.

Ma al di là di tutte le confusioni gli angeli cantano pace e benevolenza. Nessun'arma, nessun esplosivo può mettere a tacere questi cori del paradiso. E nonostante la pseudo-saggezza terrena, l'idealismo come Insegnamento di Bene rimarrà il principio più rapido e più facilmente raggiungibile e rinnovabile nella vita. È stato detto: “O generazione di vipere, come potete, essendo il male, parlare di cose buone?”. Precisamente la malvagità sussurrerà che ogni atto di buona volontà è irrealizzabile e prematuro. Ma facciamo sapere fermamente che anche la pace per il mondo intero non è un'astrazione, ma dipende solo dal desiderio e dalla buona volontà dell'umanità. Pertanto, ogni invito a salvaguardare l'Altissimo e il Bene è esattamente il percorso più rapido e alleviante.

Possano i simboli benefici, possa la Bandiera di Buona Volontà, attraverso i quali esiste lo spirito umano, possano essere dispiegati su ogni cosa.

*“Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, pace in terra fra gli uomini ch'Egli gradisce!”* Luca 2:14

## Libri dell'Agni Yoga

1 Aprile 2001

Caro —,

Hai ragione su tutto quanto, tranne che per l'idea di proteggere il profitto, almeno per quanto riguarda l'Agni Yoga. Non c'è mai stato alcun profitto nella pubblicazione dei testi in inglese dell'Agni Yoga (mi riferisco alla versione in inglese, perché non posso parlare per le altre lingue). È puramente un servizio. I guadagni non hanno mai superato i costi. L'intento di Helena Roerich, in merito al copyright, fu quello di proteggere il testo, non i profitti.

Ci fu un tempo in cui poche persone leggevano i libri e quando iniziarono a domandare, il libro gli fu donato; e se frequentavano abbastanza a lungo e con sufficiente devozione applicavano il contenuto del libro, allora ne ricevevano un altro. Le vendite arrivarono dopo. Penso che quell'usanza si sia sviluppata perché all'inizio non c'erano libri. Durante il periodo in cui i Roerich erano in America, non ne venne pubblicato alcuno e, come sai, il primo incluse il materiale relativo al periodo del soggiorno americano. Negli anni Venti furono pubblicati solo due o tre libri. Negli anni Trenta e Quaranta, non più di questo.

Parlando per me stesso, devo dire che un mio grande sogno e ideale, è sempre stato il concetto di flusso libero di informazioni - libero, incontrollato, sempre disponibile, come un fiume d'acqua. Siamo alle soglie di quella grande benedizione. L'arrivo dell'e-book mi fa sognare il momento in cui potremo

## Dialoghi Con Daniel Entin

*Daniel Entin (1927–2017)*  
*Ex Direttore Esecutivo del Nicholas Roerich Museum*



*“Durante il periodo in cui i  
Roerich erano in America,  
nessun libro è stato  
pubblicato e, come sai, il  
primo libro copre materiale  
di tutto il tempo in cui sono  
stati qui. Negli anni venti,  
furono pubblicati solo  
due o tre libri.  
Negli anni Trenta e  
Quaranta, non più di questo.”*

trasferire tutti i libri in un e-book rendendoli disponibili per la lettura in qualsiasi momento e a piacimento (il mercato non ha ancora deciso su quello giusto). E anche avere su Internet i libri disponibili da studiare, leggere o scaricare. Non è l'idea di proteggere il guadagno che lo impedisce. È l'idea del “bazar”. Molte persone (più di quanto possiate immaginare in tutto il mondo, specialmente coloro che non pensereb-

bero mai di usare Internet) scrivono avvertendoci circa i pericoli di pubblicare i testi in un “bazar”, qualcosa che l'Insegnamento stesso proibisce. Quindi la discussione, per noi sciocca, è di fondamentale importanza per gli altri che pensano in modo diverso.

Daniel

2 Aprile 2001

*“Opinioni Imperfette”*

Caro —,

Sì, forse un giorno in un grande e lontano futuro, sarà abbastanza evoluto per avere opinioni reali che valgono qualcosa. Ma per ora, penso che la maggior parte delle opinioni, ad eccezione di quelle degli adepti che hai citato, siano del tutto imperfette, basate su pensieri errati o ambigui, pregiudizi e ignoranza.

Ma non è questo il punto a cui mi riferivo. Stavo cercando di far notare che quando non dobbiamo riconciliare le nostre opinioni con quelle degli altri, possiamo facilmente nutrire qual-

*Continua a pagina 9*

Corsi invernali / primaverili: da gennaio a maggio 2019  
REGISTRATI ORA per la nostra Conferenza 2019:  
“Agni Yoga: The Call to Self-Perfection”, 25-29 marzo  
[https://wmea-world.org/PDFs/2019\\_Conf\\_Reg.pdf](https://wmea-world.org/PDFs/2019_Conf_Reg.pdf)  
Per il nostro calendario di eventi e altro sul WMEA, visitare  
<https://www.wmea-world.org>

Sede internazionale della Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.  
319 W 107th St.  
New York, NY 10025  
[www.agniyoga.org](http://www.agniyoga.org)



siasi opinione desideriamo. Ma nella vita reale la maggior parte di noi deve lavorare con gli altri e le nostre opinioni non sono tutto ciò che conta. Nella domanda che era in discussione, avendo i testi dei libri disponibili online o almeno in formato elettronico fruibili per l'invio tramite e-mail, le mie opinioni (a favore) devono trovare qui una certa armonia con quelle di altri di pari autorità, che in questo momento sono il 50% a favore e 50 no. Non possiamo agire finché non ci sarà un consenso univoco.

Daniel

**3 Aprile 2001**

**“Le Opinioni e l’Adepto”**

Querida —,

Grazie per le tue riflessioni sulle opinioni. Naturalmente, discutendo di queste cose, giochiamo sempre con le parole. Quando un’opinione è reale e quando è irreali? Quando è solo un pregiudizio? (Quando sento qualcuno rispondere sulla difensiva: “ho diritto alla mia opinione!” Mi inchino.) Ma tu poni delle riflessioni corrette.

Un adepto ha conoscenza; non so nemmeno se chiamerei opinioni le sue idee. Per me, “l’opinione” di una persona che non è sufficientemente preparata ed informata rischia di confondere i suoi pregiudizi con le opinioni.

Apprezzo molto l’idea che si possa essere ossessionati dalle proprie opinioni, piuttosto che viceversa. Secondo me, le opinioni sono una trappola. Erigono muri che isolano dal contraddittorio. Da quelli che ci contraddicono impariamo il più ed il meglio. Come invidia colui (se esiste, o se può esistere) che è privo di opinioni ed è dotato di una mente veramente aperta!

Daniel

**1 Maggio 2001**

**“Intollerabili Opinioni”**

Caro —,

Mi dispiace, suppongo che tu abbia preso alla lettera quello che voleva essere un tentativo umoristico. Solitamente non fuggo dalla stanza, ma a volte la mia mente lo fa. Si dice che quando N.K. era di fronte a persone

*“Le opinioni sono, secondo me, una trappola. Mettono muri esterni idee contraddittorie. E impariamo di più e meglio con coloro che ci contraddice. Come ne invidia uno (se esiste, o può esistere) che è privo di opinioni e ha una mente veramente aperta!”*

che esprimevano opinioni intollerabili, si limitava a tacere, non sorrideva e non accettava, ma non condannava neanche; vale a dire, che la sua mente si allontanava “dalla stanza”.

Stavo cercando di esprimere un punto di forza sull’intolleranza, sul dogma, sulle persone che usano una citazione (in questo caso un libro o un articolo) come un martello per battere gli altri sulla testa. Immagino che sia fallito. Scusate.

Daniel

**8 Aprile 2001**

**“Moldavite – Le Pietre”**

Caro —,

C’era / c’è un libro scritto, tra le due guerre o poco dopo la Seconda Guerra Mondiale, da un esploratore polacco sulla sua ricerca della pietra Agni Mani (se tu potessi ritrovarlo, per l’amor di Dio, prendilo e copialo). Apparentemente in quel periodo, la pietra era ancora difficile da trovare. Pare che il rinvenimento di molte pietre (verdi) nella regione Moldava e (marroni) in Australia, non sia ancora avvenuto.

Ma questo esploratore, il cui nome sfortunatamente non ricordo e il cui libro non riesco a trovare, anche se l’ho posseduto, alla fine, da qualche parte nell’Estremo Oriente, trovò una pietra che fece montare su un anello. Durante il suo viaggio nel nord dell’India, scrisse che molte persone chiesero il permesso di vederlo e di adorarlo.

Qualche tempo dopo scrisse della sua visita a Nicholas Roerich, a Kullu. Quando Roerich notò l’anello, domandò di poterlo esaminare. Dopo averlo guardato, Roerich raccontò della Pietra (Moldavite) e della sua stretta correlazione con il tipo di pietra incastonata sull’anello.

Quindici anni fa circa, una coppia di americani a Cape Cod iniziarono ad esaminare la moldavite, avviando anche la vendita delle pietre importate dalla Repubblica Ceca. Vennero qui e mi diedero, in regalo, una meravigliosa pietra a forma di palla, del diametro di circa un pollice e mezzo, nel suo colore nero originale, ne ripulita e ne lucidata. Solo quando la posi di fronte ad una forte luce vidi che era verde traslucido. Non la possiedo più; l’ho donata ad un amico a Mosca.

*Continua a pagina 10*

Quando i Roerich ricevettero la prima Pietra a Parigi nel 1923, la fotografarono (in bianco e nero, ovviamente). Una volta vidi quella foto. La Pietra sembrava quasi identica alla mia: sferica, nera e screziata, ma priva al suo interno di quella luminosità verde.

Apparentemente (da varie cose che ho sentito) NON si tratta della Pietra che è stata tagliata e divisa tra i discepoli. In Mongolia, pare che i Roerich abbiano ricevuto una seconda Pietra, e che fu quella ad essere tagliata, secondo le Istruzioni ricevute. Come sai, da qualche parte, vi è scritto che la Pietra era piccola e oblunga, come un mignolo. Per tutta la sua vita Helena Roerich ne portò al collo una parte, preservandola in un drappo di cotone. Mentre, come descritto in altri libri, un pezzo più grande, come le dimensioni di un palmo umano, fu trattenuto da Svetoslav Roerich fino alla morte. Quindi, presumo che fu la Pietra che ricevettero per prima ad essere restituita alla sua dimora.

Daniel

### Maggio 2001

#### *“Gli Insegnamenti sono Vita.”*

Caro — ,

Gli Insegnamenti non possono essere separati dalla vita stessa perché gli Insegnamenti sono Vita.

Però, mi domando ancora del fondamentalismo. Ho fatto quello che ti ho raccontato: sono cresciuto scettico, curioso e poi disilluso dal vuoto materialismo della metà del secolo. Ma poi, girando l'Oriente con tanti altri, un'intera marea, ero impaziente di ascoltare; credevo a tutto ciò che leggevo, che mi veniva detto e che ripetevo agli altri con sicurezza. Ho meditato in qualunque modo il guru del giorno ordinava. Ho cantato tutto

ciò che è stato dato per essere cantato. Ero convinto che tutto avrebbe funzionato, in qualche modo. Perché? Non lo so. Intorno a me, tutti stavano facendo lo stesso. Ora, in risposta a tutto ciò, l'interrogativo ritorna. Non è un modo di rifiutare l'autorità. È un modo di affermare l'autorità validandola nella mia esperienza personale. E se non riesco a validarla, non la rigetto ma la metto in quella parte cavernosa del cervello “da risolvere in seguito”.

È l'Agni Yoga, parola per parola, vero e autentico? Il messaggero è un filtro che in ogni momento non è uno strumento di trasmissione perfetta? Necessitiamo discutere la domanda? Helena Roerich si interrogava, supplicava, “Perché io? Non sono così speciale.” La risposta era semplice: “Fidati di me di più. Non ti fidi abbastanza”. (Questo è dalla memoria e dalle traduzioni degli altri ...) Se la fallibilità è accettata a quel livello, perché dovremmo rifiutare l'idea?

Daniel

### 30 Maggio 2001

#### *“Agni Yoga e India,” “La Pietra,” “Il Maestro e il Nuovo Paese”*

Caro — ,

Ti ringrazio per i meravigliosi nuovi dettagli, di cui non sapevo nulla. (Il mio russo è obriobrioso e sono privato della conoscenza di molte cose che i lettori russi conoscono - anche se gran parte di ciò che leggono proviene dal nostro archivio!)

La tua osservazione sull'Agni Yoga in India nel 1993 è tipica. Dopo tanti anni in cui i Roerich sono stati acclamati (in entrambi i paesi) come un ponte molto amato tra l'India e l'U.S.S.R., per la maggior parte dei

russi è difficile trovare il contrario. Ciò non significa che i Roerich non fossero conosciuti e amati; è solo che la vasta massa della popolazione non ha mai sentito parlare di loro. Effettivamente, mi domando, perché l'Agni Yoga è adatto a tutti i paesi del mondo? Non è forse arrogante pensare che l'India debba essere salvata con l'Agni Yoga? Domanda interessante, forse senza risposta. Sappiamo solo che i Roerich non hanno mai provato ad applicare l'Agni Yoga in India.

Un membro della società segreta francese, che trasferì la Pietra a Roerich nel 1923, a Parigi, mi disse che le montagne di Tangla contenevano grotte di iniziazione e che i Roerich (tutti e tre) entrarono in quelle caverne per diversi giorni quando lasciarono il campo di spedizione. La c'era questa tradizione e questo fu ciò che precisamente accadde. Frances Grant e Sina Fosdick me ne parlarono entrambi. (Furono entrambi nel primo gruppo di discepoli e colleghi riuniti dai Roerich a New York nel 1920.)

C'è anche una storia accertata, quella che racconta che un giorno Nicholas Roerich seduto nel parco di fronte al grande museo (nel 1929, o forse nel 1934, in entrambi gli anni lui fu qui a New York), fu avvicinato da M., che si sedette accanto a lui spiegandogli la sua missione. A quanto pare furono le istruzioni sullo sviluppo del Nuovo Paese.

Certo, poco conta se i contatti furono “in carne” o “in spirito”. Noi umani tendiamo ad essere più colpiti dai contatti materiali, come se fossero più magici - uno strano fallimento da parte nostra.

Daniel

### Il Sacro Segno Della Pace (Continua da pagina 5)

Leon Dabo, il famoso artista, nel sostenere la Bandiera della Pace di Roerich disse: “Se possiamo avere questo vessillo accettato da tutte le nazioni per proteggere le belle, le preziose, le esuberanze dell’anima umana espresse dal cervello e dalla mano dell’uomo, sarà il più grande contributo dello spirito dell’umanità e dello spirito della cultura introdotto dall’uomo nel mondo negli ultimi mille anni...” “Una nazione è giudicata dai suoi poeti, dai suoi artisti e dai suoi scienziati, non dai suoi capitani di industria”.

Sottolineando il grande potere spirituale di Nicholas Roerich, il dottor Charles Fleischer, illustre scrittore e docente, disse: “Devi aver notato quanto ognuno dei coerenti contributi letti dal presidente, nel tentativo di descrivere Nicholas Roerich, suonasse la stessa nota di spirito. In effetti, sento che Roerich stesso simboleggia il dominio dello spirito. È assente stasera nel corpo, eppure è davvero presente come se fosse qui seduto su questo palco, tanto è dominante il suo spirito.”

Il Dr. Fleischer citò il Museo Roerich e le sue istituzioni affiliate come altrettanti frutti dello spirito creativo del genio di Roerich... “Così tante brillanti prove che il suo spirito è onnipotente e onnipresente, ovunque il potere assoluto”.

*L'anno in corso vede l'inaugurazione di una convention a Washington negli Stati Uniti, il 17 novembre, che rappresenterà un'importante pietra miliare per la Bandiera della Pace di Roerich, che è già stata esposta da diverse istituzioni.*

La bandiera, come tale, rappresenta tre sfere all'interno di un cer-

chio, in un colore magenta, su uno sfondo bianco.

Ovviamente, questa bandiera è necessaria non solo in tempo di guerra, ma in ogni momento, perché quasi quotidianamente avvengono innumerevoli vandalismi e distruzioni di tesori irreparabili. Quindi lo stendardo è un segno di cultura epocale.

Notevole è anche il passaggio conclusivo del sermone consacratario, che il Dr. Robert Norwood tenne a New York durante la solenne festività del Giornata della Pace:

“Avremo pace, Bella Bandiera, un giorno arriverà. Oggi ti sproniamo ad andare avanti nella tua missione. Ti spingiamo avanti e ci impegniamo affinché noi che tocchiamo i tuoi lembi, che osserviamo il tuo candore, consacriamo noi stessi, le nostre anime e i nostri corpi, all'adorazione del Bene nell'Altissimo, l'altezza dei cuori umani. E così accadrà che la pace verrà finalmente all'umanità attraverso i lembi vittoriosi del tuo candore, la sfida del tuo colore e la completezza della tua simmetria. Vai avanti e conquista nel nome dell'Amore, e noi che siamo qui oggi pomeriggio per amarti, posiamo i nostri cuori sui tuoi lembi e ti auguriamo buona fortuna nel nome dell'Altissimo!”

Questa Bandiera della Pace, simile alla bandiera della Croce Rossa, è destinata a proteggere tutti i centri di arte e scienza, i monumenti religiosi e tutti i valori culturali del mondo. Come afferma il fondatore, il prof. Nicholas Roerich, nel suo discorso:

*“Ciò che la bandiera della Croce Rossa è per la salvaguardia della salute fisica, la nostra Bandiera della Pace è come una protettrice della salute spirituale dell'umanità!”*

### Lettera agli Operatori della Rete (Continua da pagina 2)

a volte dovrebbe essere applicata la tattica avversa, e si dovrebbe anche ricordare che il male è transitorio. I malvagi non possono essere nutriti per sempre dal male; che spettacolo ripugnante è quando cominciano a divorare se stessi con le loro azioni terrene!

“Il Pensatore esortava i discepoli a vivere per il Bene: “Il Bene è inesauribile, il male è limitato”<sup>3</sup>

“La tensione del mondo cresce costantemente. Gli eventi sono accelerati, ma le Forze della Luce indirizzano ogni cosa dentro i giusti canali. Durante i giorni più difficili, impara a trovare la gioia nel lavoro e nella conoscenza infinita.” Buon Anno Nuovo.

Con amore e gioia,



Joleen Dianne DuBois

Presidente e fondatore  
White Mountain Education Association, Inc.

<sup>3</sup> *Sovramundano*, § 476 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1994] 2016), [www.agniyoga.org](http://www.agniyoga.org)

<sup>4</sup> *Lettere di Helena Roerich*, Vol. II, 23 Aprile 1938 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1967).

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<https://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<https://wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<https://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<https://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

ZODIAC NEWSLETTER

[https://www.wmea-world.org/zodiac\\_newsletter.html](https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html)

## S U B S C R I P T I O N   F O R M

New Subscription/  
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal  
(Effective each December)

Donation  
(other) \$ \_\_\_\_\_

**Complete form and mail to:**

White Mountain Education Association  
P.O. Box 11975  
Prescott, AZ 86304

Change of Address

**Name** \_\_\_\_\_

**Address** \_\_\_\_\_

**City/State/Zip** \_\_\_\_\_

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association  
is a tax-exempt, non-profit organization.  
Contributions to help support the  
publishing and printing of  
*Agni Yoga Quarterly*  
are tax exempt.

White Mountain Education Association  
is now publishing  
*Agni Yoga Quarterly*  
on the Internet.  
Look for it on the World Wide Web  
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the  
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida  
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado  
(303) 651-1908

In Puerto Rico  
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio  
(937) 642-5910

**White Mountain Education Association**  
**P.O. Box 11975**  
**Prescott, Arizona 86304**